

## La cronologia



■ Nel dicembre del 2009 Ltf (la società costruttrice della Tav) inizia i sondaggi nell'autoporto di Susa: il movimento No Tav si oppone, mobilitando anche gli attivisti dei centri sociali dell'autonomia e dell'area anarchica.



■ Nel maggio del 2011 gli operai di Ltf tentano di entrare nell'area destinata ad accogliere il tunnel geognostico, ma vengono respinti da una pioggia di pietre e di bombe carta. È il primo episodio di violenza.

■ Nei giorni successivi, gli attivisti fondano la «Libera Repubblica della Maddalena», con lo scopo di impedire l'apertura del cantiere. Creano un presidio in cui si svolgono dibattiti e incontri a cui partecipano intellettuali, tecnici e ambientalisti.



■ Il 27 giugno, duemila agenti salgono a Chiomonte e in meno di due ore sgomberano il presidio e le barricate poste a difesa della Lrm. Gli scontri sono violenti: centinaia di feriti da ambo le parti.

■ Il 3 luglio migliaia di attivisti No Tav tentano di riprendersi il presidio. Una larga parte in modo pacifico, mentre duemila antagonisti assaltano le recinzioni lanciando pietre, bulloni e bombe carta.